SVE E BONIFICA MITENI

Dalla sentenza di primo grado e dal parere ISPRA, sulla zona dove sorgeva MITENI esistono ancora attive fonti inquinanti da vapori, in particolare composti clorurati CANCEROGENI.

Il confinamento fisico (barriere metalliche ed altro, compresa la barriera idraulica) non possono trattenere codesta matrice volatile.

La barriera/depurazione più efficiente è la SVE.

Ci si domanda come fino ad ora ARPAV non abbia obbligato tale ditta a mettere in funzione tale impianto, mettendo a rischio prima i suoi lavoratori e poi chi ha smontato tale struttura (rischio chimico).

ARPAV e gli enti competenti avevano già esperienza in tal campo con ben tre impianti installati per inquinanti aromatici/organoalogenati negli anni 2000. (Il sottoscritto è persona informata sui fatti).

Miteni ha nel sottosuolo varie famiglie di inquinanti dove la SVE andrebbe a bonificare con più efficienza e a meno spese tali sostanze.

ENI conosce benissimo la tecnologia: https://www.enirewind.com/it-IT/media/bioventing-sve.html

A disposizione per spiegare i vari SVE come funzionano: sull'insaturo o nel saturo del sottosuolo.

--

Dott. Francesco Basso

Rete Zero Pfas Veneto
e-mail: ninfo.veneto@zeropfasvento.it
Sito web: https://www.zeropfas-italia.org/